

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA TRIULANA

**INSCRIZIONI**  
 In terza parte, sotto la firma del gerente:  
 Comunità, associazioni, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... Cont. 30  
 In quarta parte... Cont. 10  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestra o trimestre in proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un num. separato Cont. CINQUE — Arretr. DIECI

## Fatti e commenti

### Bernstein, socialismo e patria

Giacché facilmente viene in campo, quando si faccia dell'antimilitarismo, che cosa debbasi intendere dai socialisti per patria, e molte siano le opinioni in proposito, riportiamo qui il pensiero di Bernstein, pensiero da lui espresso recentemente in una intervista pubblicata da un giornale di Parigi.

«L'affermazione del Manifesto dei Comunisti — così disse il noto revisionista tedesco — che il proletariato non ha patria, vera quando essa fu sbrinta, ha, dopo il 1848, perduto molto del suo valore. In uno Stato democratico, in cui il suffragio universale è la base di ogni rappresentanza popolare, il diritto di voto, che permette all'operaio di scegliere i suoi rappresentanti all'Assemblea nazionale, fa di lui l'eguale di tutti gli altri cittadini. L'uomo, di cui la comunità educa i figli, l'uomo, sull'igiene del quale la comunità veglia mediante leggi protettive, possiede di già, e possederà in seguito sempre più, una patria a misura che la democrazia cresce, senza cessare, per questo, d'essere cittadino dell'universo. Lo stesso accade per le nazioni, che sono destinate ad avvicinarsi ognuna più, a divenire di più in più solidali, o alle quali l'opera comune di incivilimento non impedisce di avere un'esistenza propria.

«La completa dissoluzione delle grandi unità nazionali, che sono il prodotto di un lungo lavoro della storia, non è un sogno seducente, e bisogna rallegrarsi che la realizzazione non ne sia così prossima.

«Ora, se ogni attentato allo sviluppo naturale o alla indipendenza d'una nazione inciviltà è, in sé, formalmente condannevole, come potrà essere indifferente alla democrazia socialista che la Germania, la quale ha preso una parte importante all'opera generale di civilizzazione, sia ostacolata nella sua marcia o respinta indietro?

«L'internazionalismo non comanda, non ha mai comandato, l'abdicazione servile quando si tratta di interessi nazionali all'estero. Io considero adunque come necessario che i rappresentanti della Germania, ovunque sono in giuoco interessi legittimi tedeschi, si assicurino il diritto di dire la loro parola.

«Solamente, questa politica di salvaguardia o di difesa non deve assumere in alcun caso delle apparenze di provocazione o di minaccia. Non bisogna che alcuno possa credere, sia pure a torto, che essa sia un pericolo per la pace del mondo. Tali atteggiamenti noi non possiamo tollerare. D'altronde, data la diffusione delle nostre idee, il Governo rifletterebbe due volte prima di abbandonarsi a complicazioni che sortirebbero all'uso della forza armata.

«Anche senza esser ricorso al famoso sciopero generale, la democrazia socialista, è ormai tanto potente da esercitare una pressione seria, se non decisiva, in favore della pace. Questo è per essa un obbligo imperioso, e, conformemente all'antica divisa dell'Internazionale, lei assolverà energicamente ogni qual volta le circostanze lo esigeranno».

### Dopo la chiusura del Congresso socialista

Si nota nei giornali moderati una tendenza a proclamare come il testé chiuso Congresso socialista abbia consacrato col voto di martedì null'altro che l'equivoco.

Così in fatti in apparenza. Ma è anche da osservare che se le due tendenze principali, riformismo e rivoluzione, rimangono ancora più vive, più nette che mai, l'integralismo, che non è una vera e propria tendenza, ma lo specchio di una necessità ideale e pratica del socialismo stesso, accogliendo il suffragio dei riformisti, non sanziona il programma e sconfessa l'intransigenza.

In tal guisa, se anche la perfetta unità non è raggiunta, sorge dalle forze socialiste un'enorme maggioranza, che farà consistere in sé stessa la vita e l'azione del partito.

Ed è questo l'intento raggiunto dal Congresso ed è vittoria di non lieve momento per l'esistenza e il progresso dell'idea.

Ecco l'opinione di qualche giornale. La Tribuna nota che lo scisma è sempre aperto e le tendenze sempre vive.

Così la pensa anche l'Osservatore Romano.

Il Giornale d'Italia pubblica un'intervista coi capi del partito socialista e conclude dicendo che l'equivoco è più forte.

La stessa constatazione è fatta dal Popolo Romano, dalla Patria, dal Corriere d'Italia e dall'Italia.

Secondo il Tempo, esso segna la sconfitta degli anarchici ed ha compiuto un'opera meravigliosa. «Una confessione, così si esprime il giornale, e una nuova condanna del sindacalismo rivoluzionario; una conferma dell'identità sostanziale tra una gran parte del blocco integralista e la frazione riformista; una giustificazione, se pur ve n'era ancora bisogno, della mossa tattica dei riformisti».

L'Avanti inneggia al trionfo dello spirito unitario, e nota come i voti dei riformisti e dei sindacalisti sono diminuiti, a vantaggio degli integralisti. Il Secolo dice che il congresso lascia il tempo che trova e che i socialisti saranno alle prese domani come oggi; nota poi che l'ordine del giorno votato è uno zimbaldone per tutti i gusti.

Dall'Adriatico poi togliamo questa notizia: I sindacalisti, in una riunione tenuta la scorsa notte, hanno deciso di pubblicare a Milano un nuovo giornale diretto da Labriola e Leona e che si intitola La lotta di classe.

Un'ultima osservazione. Il carattere dato dagli intransigenti alla campagna antimilitarista, degenerata in odio verso l'esercito e in un appello all'insubordinazione e alla ribellione, ha stancato gran parte dei socialisti stessi e fatto perdere molti voti ai rivoluzionari.

Contro l'esagerazione di tale propaganda si levano, anche dal seno del partito, voci salutari di reazione.

## DALLA RUSSIA

Continuano a giungere dalla Russia tristi e sanguinose notizie. Lo sciopero generale è stato proclamato a Lodz. I caduti sono chiusi Le carrozze non circolano.

Alle 3 pon. una grande folla ha invaso la località dove vengono eseguite le sentenze capitali ed ha oscurato i cadaveri di cinque terroristi che erano stati giustiziati.

### Per le aggressioni dei croati

Il viennese Neue Wiener Tagblatt approva che Gutschowski abbia sollecitamente posto fine agli strascichi dei fatti di Susak, con una dichiarazione esprime il rincrescimento del governo ungherese per i danni patiti dai cittadini italiani. Questo procedimento — dice il giornale — è l'unico corretto ed opportuno, quando si tratta di riparare a gravi oltraggi e a danni patiti da cittadini di altri Stati.

### Uno scontro di treni svizero

dalla presenza di spirito di due ragazzi. Si ha da Alessandria che l'altra sera alla stazione di Isola del Cantone mentre stava per partire il treno diretto per Genova, un altro treno omnibus proveniente da detta città si avanzava sullo stesso binario. Una figliola diciottenne e il figlio del conduttore del capo stazione accorsero dell'imminenza del pericolo mossero incontro all'omnibus con alte grida che richiamarono l'attenzione del macchinista il quale fermò il treno alla distanza di 15 metri dalla macchina del diretto! Vi fu molto panico fra i viaggiatori.

### ARRESTO SENSAZIONALE

Si ha da Genova che il cav. Costantino Dabor, nativo di Aleppo, notissimo in quella città ove occupava cariche di fiducia in società commerciali e dove copriva il posto di presidente del Circolo Artistico Tinnel — il più aristocratico Circolo — venne arrestato sotto l'imputazione di appropriazione indebita qualificata e continuata.

Egli avrebbe sottratto ben 300,000 lire ai danni della Società Anonima per l'industria dei coralli della quale era amministratore!.

## Emigrazione e disoccupazione

Nel Paese di qualche giorno fa comparve un brillante articolo riassuntivo di due monografie presentate al Congresso internazionale contro la disoccupazione, chiusosi recentemente a Milano; quella del dott. Garonini e quella del dott. Marchetti.

Non ho potuto ancora avere sott'occhio dette monografie, però, dal sintetico riassunto che ne dà questo giornale ho potuto comprendere come da esso emerge che una emigrazione ben diretta e tutelata sia efficacissimo rimedio contro il doloroso fenomeno della disoccupazione.

Personalmente, chi scrive opina essere la disoccupazione conseguenza diretta del sistema capitalistico di produzione; infatti, producendosi non per soddisfare i bisogni dei consumatori ma per vendere delle merci, la produzione non può non andar soggetta a leggi artificiali, a periodiche fatali crisi di paralisi o di arresto. La storia economica di questi ultimi cento anni è zoppa di simili crisi, memorabile quella dell'industria del cotone a Marsiglia, che fu uno sprazzo di luce nel cervello di Carlo Fourier e lo spinse a concepire il suo sistema utopistico. Il prof. Carlo Cassola ha chiaramente dimostrato che la parabola che ora traccia il sistema capitalistico di produzione con i cartels e i trusts tende a continuare — specie negli Stati Uniti d'America ed in Inghilterra — ad accrescere la disoccupazione.

Più ancora; rendendo quasi vana l'arma dello sciopero — valga per esempio il recente sciopero dei minatori della Pennsylvania, diretto da John Mitchell — forza la classe operaia a nuovi mezzi di lotta: conquista graduale dei pubblici poteri e dello Stato, sviluppo ed incremento della legislazione sociale, creazione d'istituti tutelatori e direttori dell'emigrazione in modo che la mano d'opera sia distribuita il più possibile secondo i bisogni industriali. Quest'ultima cosa, varrà molto di più che non progetti che mai resisterebbero all'attuazione: «voto l'intervento dello Stato nella scelta della professione o del mestiere, di cooperativo che non reggerebbero alla concorrenza, ed anche dall'assicurazione contro la disoccupazione, già divinata dal Sismondi».

L'Italia somma oltre mezzo milione all'anno di lavoratori che emigrano in tutte le parti del mondo; il fenomeno incominciò a rivelarsi subito dopo il 1870, quando apparirono evidenti i tristi effetti della disgraziata opera di quel branco d'affaristi che aveva iniziato in Italia l'era della caccagnia.

Ebbene, fino a pochi anni fa il governo italiano nulla fece — e pochissimo fa oggi — per l'emigrazione; i nostri emigranti rimasero per quasi un trentennio privi di seria tutela: senza guida alcuna — spinti dalla formula del bisogno — si avventurarono alla cieca nell'ignoto.

È caddeo vittima di feroci fagocitatori che li trattarono da schiavi al Brasile, e d'imprenditori ingordi, senza scrupoli.

Ma poco male! Non è, quella degli emigranti, carne da lavoro killable et corvibile e merci et misericordie?

Diciamo a nostro onore nazionale: se il Governo non fece che tardissimamente qualcosa per gli emigranti, l'iniziativa privata — che lo precedette — benché scarsa di mezzi, fece molto di utile.

I maggiori istituti sorti dalla privata iniziativa per la tutela degli emigranti, sono la Società Dante Alighieri ed il Segretariato dell'Emigrazione di Udine dedicato specialmente alla tutela degli emigranti triulani. Quest'ultimo — del cui Consiglio direttivo fanno parte gli on. avv. Carrati e Girardini — anche di recente ha ricevuto un lusinghiero attestato dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione; e giornalmente riceve un largo favorevole suffragio dai numerosissimi emigranti che ad esso ricorrono. (1).

Solo nel 1901 il Governo emanò la legge onde veniva istituito il R. Commissariato dell'Emigrazione cui si stanziarono nel bilancio del Ministero flegli Affari Esteri due milioni annui.

Questo Commissariato, per svariate e molteplici cause, ebbe a dispiacere un'azione quasi sempre debole ed incerta. Fu, essendo ottimo il suo informatore critico, in seguito, migliorato e completato, sarebbe divenuto utilissimo.

Dico sarebbe perché i giornali ufficiosi ufficialmente annunciarono che i ministri on. Giolitti e Tittoni proporranno probabilmente, alla prossima tornata della Camera, la soppressione

(1) Vari giornali — di questi giorni — hanno avuto lusinghiero parole di lode per questo Segretariato, parole alle quali adordinano piano piano.

del R. Commissariato volendo trasformarlo in una Sezione del Ministero della Marina.

L'unico, debolissimo Istituto governativo di tutela dell'Emigrazione, sta per essere soppresso!

Non temo di esagerare chiamando semplicemente insano questo proposito.

Il bollettino L'Emigrante — organo del Segretariato dell'Emigrazione di Udine — uscito oggi, assicura — in un vibratissimo articolo — che la proposta della soppressione del R. Commissariato sarebbe una particolare fatica dell'on. Tittoni, il quale, durante le vacanze di Desio, avrebbe personalmente trattato la pratica relativa.

Contro la minacciata soppressione sono già in armi i valorosi che reggono il Segretariato dell'Emigrazione di Udine: d'accordo con la Società Umanitaria, essi hanno convocato in Milano, per il 15 novembre p. v., un grande Congresso nazionale cui interverranno tutti quanti in Italia si occupano della tutela della Emigrazione. In quella sede la corvolutica proposta di soppressione del R. Commissariato, sarà discussa ampiamente; in modo che la Camera — qualora la proposta venisse presentata — prima di deliberare avrebbe modo di consultare l'avviso di competenti in materia.

Auguriamoci che la deliberazione della Camera sia consona agli interessi degli emigranti!

Emigrazione e disoccupazione attendono una decisiva parola.

## Cronache provinciali

### San Giorgio di Nogaro

**Emigrazione**  
 Il (Furio) — Sotto la direzione del solerte sig. Barattin Natale, tra giorni partirà per Cherso (Istria) una grossa colonna di operai del nostro paese e di fuori, ond'essors abilità al taglio di legna in quelle foreste.

**Il servizio ostetrico**  
 L'innocente e giustissimo rilievo da me fatto e da voi pubblicato or sono pochi giorni, circa l'impossibilità che il servizio ostetrico possa andare colla attuale levatrice vecchia e corta di vista, rilievo trovato opportuno dall'intera cittadinanza, pare non sia stato ben digerito dall'altra levatrice privata o da qualche suo difensore.

Io non so come quella mia corrispondenza abbia potuto, anche lontanamente, toccare la suscettibilità di questa donna e tanto meno di questo suo difensore. Io invece ben ricordo di non aver detto tutto, per amor di pace o per non passare da novellino, in quella circostanza. Mi spiego?

Ah! Invece di consigliare altri a miglior condotta, quanto meglio sarebbe se si tonesse più la lingua a posto e si lasciasse la stampa che compisse libera l'opera sua a pro della verità e della giustizia!

### Palmanova

**Festeggiamenti**  
 Il (V. F.) — Domenica prossima, 14 corrente, avrà luogo la tombola, un gran ballo popolare in Piazza, sotto ampio padiglione e la rappresentazione della Traviata dell'immortale Verdi.

**Per un pensionato**  
 Il nostro Consiglio Comunale si è ultimamente occupato anche per l'ex secondino sig. Del Mestre proponendo al medesimo una piccola pensione di L. 15 mensili.

Parecchi consiglieri parlarono al riguardo e chi disse che la somma è troppo esigua, (e sfido io!) chi disse che è sufficiente e chi poi voleva nientemeno che il Del Mestre si recasse personalmente ogni giorno a mangiare nella Cucina economica; il fatto sta che nulla di concreto e di definitivo è stato deliberato al riguardo.

Sarebbe desiderabile che questo argomento non venisse tanto trascurato, perché il sig. Del Mestre dopo di aver servito il Comune per più di venti anni, ha, comunque, il diritto sacrosanto di chiedere, senza tante uccellazioni, un compenso sollecito e tale che non gli faccia patire la fame ed il freddo, come avverrebbe con 15 lire al mese.

### Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

### CALEIDOSCOPIO

L'onomastico  
 Oggi 12. s. Nunzia v.

**Educazione storica**  
 Di un Manil  
 12 ottobre 1397. — Il patriarca Antonio Gastani (1395-1402) accorda un salvacondotto ad Antonio Manilini da Firenze che andava ambasciatore al Re d'Inghilterra.

Il fatto riguarda specialmente Sicile. Il Battistella (s. Toscani in Friuli) p. 183) nota che questo Manilini apparteneva al ramo della famiglia Mantini che rimase e s'estinse nel secolo XVII.

## LE VERE CAUSE

del disastro ferroviario di Piacenza

I giornali di questi giorni, hanno riportato i più disparati pareri sulle origini del terribile disastro di Piacenza, il quale — oltre alle diverse vittime — ha portato la costernazione nella casa del comm. Lino Ferriani, una vera illustrazione italiana nel campo della magistratura.

Ci sembra ora opportuno riportare la seguente intervista che poté avere un Redattore dell'Avanti! coll'avv. Giacomo Lanza di Piacenza il quale, perché del luogo, è in grado di sapere più che altri da quali inconvenienti che si lamentano su quella linea, sia stato originato il disastro.

«È arrivato, tardi al Congresso socialista l'avv. Giacomo Lanza di Piacenza, che doveva partire precisamente col treno che deragliò, e che, avvenuta la disgrazia, credette suo dovere rimanere per primi soccorsi, tanto più che egli è assessore comunale e consigliere provinciale di Piacenza.

Ho saputo che egli poteva darvi nuove notizie, specialmente intorno alle cause del disastro e l'ho interrogato.

Il disastro poteva avere conseguenze infinitamente più gravi; dicei quasi che doveva averle — ci disse il compagno nostro. Mi preme questa constatazione, perché si misurino le responsabilità.

La disgraziata si dove (bisogna dirlo chiaro) alle condizioni notoriamente intollerabili della stazione di Piacenza. E chi non ha provveduto è responsabile di un disastro che soltanto per condizioni eccezionali non è stato infinitamente più tragico.

Alle porte di una città i soccorsi poterono essere prontissimi, adeguati. Cinquecento metri lontano, in una località più deserta, con un trasbordo difficilissimo, la tragedia avrebbe avuto lineamenti orribili.

Per avere un'idea della prontezza dei soccorsi ti basti notare che il casello davanti al quale avvenne il deragliamento è a pochi passi da un corpo delle guardie daziarie. Io che sono accorso subito dalla stazione, ho potuto telefonare immediatamente da ogni parte.

In un momento ci furono guardie comunali, soldati, barelle, medici in quantità, medicinali; l'ospedale fu subito pronto. Il profetto Chioricchi, che arrivò immediatamente e provvide con calma e saviezza, a mezzanotte aveva già visitato tutti i feriti. Io, che l'ho accompagnato, ho visto, per esempio, come meraviglioso è stato il lavoro dei medici.

Il dottor Garovi — che i compagni di Guastalla conoscono bene — ha fatto dei miracoli.

Ma è la causa del disastro? — Metti da parte l'ago spostato dello scambio (che io ho esaminato bene) e, magari, anche il materiale vecchio e la composizione del treno che, caso mai, rappresentano delle concause.

La causa vera (il Popolo Romano l'ha indovinata) è stata la presenza di una locomotiva nel binario attiguo a quello su cui giunge il direttissimo e che è in curva fortissima.

Se non ci fosse stata la locomotiva il treno pur deragliando, non avrebbe subito i fatali conseguenze che sai. Invece il vagnone che deragliò, strappate le catene, urtò terribilmente la locomotiva ferma e gli altri vagoni gli si accavallarono sopra.

Ora — qui sta il punto — dati i vizii organici della nostra stazione, non solo le locomotive sono sempre su quel binario ma costituiscono, nel modo con cui manovrano, un pericolo continuo per i treni che entrano in stazione provenienti sia da Torino che da Milano.

Figurati che le locomotive in arrivo da Torino e da Milano per andare a far carbone rifanno la strada già percorsa entrando in stazione e vanno a... Po. Vanno senza scorta, tornano senza scorta, passano senza che ci sia personale sufficiente per dar loro il passo sicuro: ciò per mancanza di personale. E passano, tra l'altro, sul binario sul quale il direttissimo investe l'altra nota la locomotiva.

Nè — bada — quello è il punto più pericoloso.

Più innanzi, verso la stazione di Piacenza, e precisamente dove entrano i treni da Torino, il pericolo è gravissimo, costante. Quando tra le 23.30 o le 24 arrivano a Piacenza i due diretti — uno da Torino e l'altro da Milano — ogni minima causa può portare un disastro.

Infatti il 20 dicembre 1901 una macchina che tornava dalla carbonaia fu investita dal diretto di Torino poco oltre al punto ove sabato è avvenuto il deragliamento.

Oltrò i passeggeri fu ferito anche il macchinista, fu processato con altri ferrovieri rei di... avere preso speciali provvedimenti per evitare guai.

E' un capitolo di storia ferroviaria e... prolatoria, interessante, quello a cui accenno.

Per far condannare quei poveretti si cercò di sottrarli al giudizio dei giurati: il Tribunale si ribellò i giurati andati sul luogo, avendo visitato le due località che li ho accennato (quindi anche quella del disastro odierno) si indignarono, e con un verdetto di indignazione, non celato, assolsero alla unanimità.

La difesa — il signor Tassi, l'avvocato Pollastrelli Francesco, sindaco di Piacenza, fra gli altri, ed io pure — facemmo una carica a fondo contro i vizi della stazione di Piacenza riconosciuti e proclamati dai funzionari delle ferrovie, primo fra essi l'ingegner Confalonieri.

Fu letta allora (ed io la conosco bene) una relazione ufficiale che proclama senza vela, che la stazione di Piacenza è in pericolo continuo. E il luogo del disastro, è uno dei punti più pericollosi.

Debo dirti di più?

Mi pare che proprio non occorra.

Senti: che ci siano delle vittime inevitabili nel turbidito della nostra vita tumultuosa, è doloroso, ma che si facciano delle vittime così è atroce. Io non sono un sentimentale ed ho in odio le declamazioni. Ma facendo sabato notte la via crucis dei letti dei feriti, ho sentito degli impeti di dolore e di ribellione indicibili.

Quei Ferriani, il morto, il moribondo, la madre — semplice e eroica, con a lato un bambino terrorizzato e demente, con la cameriera sfidata o gentile (una buona figura di prolatoria) pur essa con le gambe sfracciate — non li dimenticherò mai. E gli altri... C'era, fra gli altri, un giovinetto, certo Zuccoli, fresco di laurea, già avviato per una felice carriera, ardente di una energia severa e quasi brutale, con tutte due le gambe rotte, in una stanza senza lume... E parlava con parole severe, serene e alte del suo sogno di gioventù infranto: andava dalla fidanzata che doveva sposare a giorni e veniva da un ufficio conquistato da pochi giorni... Tanti che eravamo lì, fremevamo di commozione.

E domani, oggi, sempre fino a che non si rimedia, della gente può ancora andare al macello così! E non c'è che un acra... conforto: ciò non avviene... soltanto a Piacenza?

### Cronache Provinciali Latisana

#### Ancora sulla crisi comunale

12. (U. D.) — Quando l'U. D. esponeva il suo giudizio sul dimissionario Sindaco Marin, non era giunta ancora a questo giornale la notizia delle dimissioni dell'assessore Bonati.

Queste seconde dimissioni e la probabile sparsa notizia della rinuncia di un altro membro della Giunta, mutano aspetto alla crisi, che dalla persona del Sindaco si estende così a poco a poco a tutto il corpo amministrativo, minacciando di travolgerlo tutto in rovina. E non può essere diversamente.

L'amministrazione, come attualmente rimane composta, è impotente a prendere posizione netta di battaglia di fronte all'affarismo, che, pur non essendo che uno spauracchio più che una forza, dovrebbe essere ufficialmente da essa combattuto per dovere di moralità.

Ma essa è ugualmente impotente a resistere agli attacchi dell'U. D., che con continuità mai interrotta ha criticato i suoi atti amministrativi, perché sa che l'Unione ha detto il vero, né essa infatti ha potuto smentirla mai.

E se ora coloro, che rimangono al governo della cosa pubblica, si adoperano a tutt'uomo per preparare un programma di sagge riforme da presentarsi al prossimo Consiglio e garantirlo una linea di condotta amministrativa conforme alle esigenze più larghe ed onerose, sorgerebbe spontanea una domanda: perché aspettare fino ad oggi?

Perché, si domanderebbero gli elettori coscienti, non avete affrontato prima, *consule Marin*, le questioni più ardue, quali ad esempio, acquedotto, locali scolastici, trasformazioni edilizie, applicazione tassa progressiva, scoli di Latisanotta, ecc.? E perché voi allora, con queste ottime idee, avete accettato di far parte di una amministrazione, il Capo della quale vi levava mani e piedi alla sua volontà, impedendovi di attuare un vero programma?

Dunque, pur di conservare il potere, vi siete accontentati ad un immobilismo infedele, che era in opposizione ai vostri fini! Oppure vi risolvete finalmente a portare in campo i problemi più vitali, che interessano il nostro Comune, perché proprio capite che essi s'impongono di necessità, e forse anche per attrarre a voi le forze democratiche e chiedere alle stesse un utile appoggio?

Adagio! L'U. D. farà da sé. Essa non nasconde che l'attuale composizione della Giunta dà poco affidamento di una amministrazione, quale sarebbe nei suoi desideri. E poi quali riforme potrebbero es-

sere attuate, se non quelle che sono contenute nel programma della stessa U. D., presentato agli elettori ancora per le elezioni del giugno 1905?

A persone, che uscissero dal seno di essa, non ad altre dovrebbe quindi affidarsi la somma delle cose, se l'U. D. contasse la maggioranza in Consiglio.

So bene, osserviamo, la situazione amministrativa del nostro Comune, in caso di scioglimento del Consiglio, sarebbe la stessa che nel giugno 1905; tra gruppi, uno solo dei quali ha valore e consistenza di vero partito, tornerebbero a contendersi il potere.

Da allora fino ad oggi quali passi ha compiuto la lega grigia, se non, dopo le ultime prove, a ritroso?

L'U. D., a cui si voleva far fare la morte dello scorpione, è oggi più viva che mai, è forte del suo programma, ha una unità di indirizzo e di fine, pone fiducia nei suoi capi.

Gli elettori adunque, rifuggendo con orrore l'affarismo diffamatorio ed egoisticamente prepotente, abbandonati i ruderi di una amministrazione, che si

mostrò impari all'alto ufficio assegnato, daranno una vera e compatta maggioranza al Consiglio, quando vorranno accogliere con simpatia quel soffio di vitalità nuova che scaturisce dal fascio delle forze democratiche, cospiranti al solo scopo di aprire una era di feconda attività pel nostro Comune.

X

Questo il pensiero concorde della democrazia di Latisana, pensiero che spezza la parola in bocca ai villi insultatori del *Giornale di Udine*, i quali non sentono, nel loro parossismo di cani idrofobi, la vergogna di ciò che dicono e il dovere, in faccia al paese, di dichiarare chi sono.

E gente simile vorrebbe accreditarsi il suo appoggio!

Alla larga!!!  
Noi portiamo lo sfidiamo a rivelarsi, e finché essi rimarranno appiattati, noi democratici non cureremo i loro latrati e moveremo senza paura per la nostra via.

## CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

### NEL MONDO DELLE SCUOLE

#### I promossi e licenziati

dai R. Istituto Tecnico

Promossi alla classe II: Dall'Armi Giovanni, Giacomini Egidio, Marchettini Stefano, Mosca Tullio, Padovani Silvio, Pussi Romano, Puppini Gio. Batta, Toffolo Elio, Tonchia Pietro, Venier Ugo, Patrizio Domenico, Vian Corrado, Zanin Benedetto, Zilli Giorgio, Agricola Feliciano, Alessi Manlio, Angeli Lucio, Caldana Maria, D'Ambrasio Umberto, De Laurentis Augusto, Gallizia Floriano, Leonarduzzi Mario, Locatelli Giuseppe, Periz Leone, Rebora Luigi, Rieppi Ignazio, Rizzi G. B.

Promossi alla III: Sezione Fisico-Matematica: Amico Giuseppe, Benetti Achille, Bertolini Ercolo, Cossutti Ernesto, Grassi G. B., La Jacona Umberto, Lombardi Giuseppe, Scodellari Luigi, Simoni Luigi, Somenza Fabio, Stradaioni Romolo.

Sezione Industriale: Cigolotti Enrico, Soziona Agrimensura, Gosattini Emilio, Valussi Giovanni, Buratti Tullio.

Sezione Commercio-Ragioneria: Aiolfi Ottorino, Borgoletto Mario, Carnolati Ottorino, Francescato Gino, Gervasutti Gino, Lunazzi Adolfo, Maragnoni Giacomo, Monti Guido, Nasubianchi Pietro, Nicoloso Francesco, Roviglio Ugo, Plinio Schiavi, Tomè Antonio, Vidal Cesare, Zilio Giuseppe.

Promossi alla classe IV. Sezione Fisico-Matematica: Bernardis G. B. De Concina Pietro, Magistris Enrico, Sordresen Federico, Sonvilla Giacomo, Sormani Giovanni.

Sezione Industriale: Beltrame Gaspero, Scoffo Sigismondo.

Sezione Agrimensura: Brovedan Francesco, Grainz Diego, Garlati Guido, Novelli Domenico, Rossi Giuseppe.

Sezione Commercio-Ragioneria: Antoniazzi Riccardo, Cirandini Luigi, Della Maestra Assuero, Fontana Giovanni, Fulvio Mario, Gentili Simone, Gregorutti Vittorio, Marpillero Lodovico, Mongiat Arrigo, Pavoni Silvio, Romanelli Francesco.

Licenziati dall'Istituto: Sezione Fisico-Matematica: Morocutti Cristoforo, Vigorelli Aldo, Achim dei Medici Carlo, Olivo Maria, Leonarduzzi Mario. Sezione Agrimensura: Coletti Francesco. Sezione Commercio-Ragioneria: Bardusco Marco, Cosentini Giovanni, Macchi Giacomo, Sabot, Luigi, Venturini Edoardo, Alborghetti Giuseppe, Alessi Plinio.

### La protesta dei viaggiatori di commercio dopo il disastro di Piacenza

1. «Unione Nazionale» fra viaggiatori e rappresentanti di commercio, che ha la sua sede in Torino, impressionata vivamente dal succedersi dei disastri ferroviari (nell'ultimo di Piacenza un viaggiatore rimase ferito gravemente) ha votato questa protesta che verrà trasmessa al Ministero dei Lavori Pubblici:

«Il Consiglio della Sezione di Milano dell'Unione Nazionale fra viaggiatori e rappresentanti di commercio, vivamente impressionato dell'immense disastro di Piacenza, deplora energicamente che lo Stato abbandoni la vita dei cittadini al miserando materiale viaggiante o di linea, causa primaria di tanta catastrofe, e voglia provvedere a far cessare il costante pericolo, causato dalla disorganizzazione dei servizi, coll'attuare sollecitamente tutte quelle riforme e provvedimenti suggeriti per tanto tempo vanamente da competenza tecniche alle passate amministrazioni, atti a tranquillizzare gli animi di chi si affida agli odierni mezzi di trasporto».

### Servizio radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 12 ottobre corr. alle ore 21 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Lombardia» della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

### Attenti ai biglietti di Banca falsi

Al Ministero del Tesoro ed a quello dell'Interno si è preoccupati per l'intensa circolazione di biglietti falsi, che in questi ultimi tempi si è dovuta riscontrare.

Al Ministero del Tesoro, dove sono stati mandati alcuni biglietti falsi sequestrati, si ammira l'esattezza della riproduzione, tanto che gli stessi funzionari di tesoreria a prima vista sono stati tratti in inganno.

Dal ministero del Tesoro e da quello dell'Interno sono state spedite circolari alle autorità perché, oltre che cercare di togliere dalla circolazione quanti biglietti falsi sia possibile, tentino di scoprire il luogo di fabbricazione.

Dalle persone competenti si ritiene che la falsificazione di questa carta monetata avvenga all'estero e per opera di artisti esteri. Infatti in alcune delle parole stampate sui biglietti si sono trovati errori facili ad essere commessi da stranieri che scrivono l'italiano.

Dal Ministero del Tesoro si destinerà un grosso premio in denaro ai funzionari che riusciranno a scoprire il luogo d'origine delle carte monetate false.

### SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

Il Consiglio del Comitato udinese della «Dante Alighieri» è convocato per domani col seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione del consuntivo 1905-1906;
- 2. Nomina dei delegati al Congresso di Genova;
- 3. Assemblea dei soci.

### E IL RICREATORIO LAICO?

#### Al socio sarto

Debo rispondere — a quanto scritto nel Paese di ieri — di quello che hanno fatto le altre Società di M. S. o di quella di M. S. fra i Sartù!

Delle altre Società nulla posso dire, della nostra mi affretto a dichiararvi quanto segue:

La Società Operaia G. di M. S. invitò tutti i presidenti dei sodalizi cittadini ad una riunione perché si pronunciasse sull'opportunità di istituire in Udine un Ricreatorio laico.

Il nostro vice presidente Candolaresi convocò il Consiglio, il quale si dichiarò in massima favorevole a dare tutto l'appoggio morale a tale istituzione, riservandosi però di sentire l'assemblea dei soci per quanto dovesse riflettere un appoggio morale.

Venuta l'assemblea, mentre il Consiglio non fissò alcuna limite per un appoggio materiale, dopo vivace discussione, un socio non facendo parte del Consiglio stesso, propose di derogare una piccola somma per affrettare l'istituzione predetta.

Questo è quanto.

Un Sarto consigliere

### LA SOCIETÀ DI M. S. FRA FALEGNAMI

Nel Paese di mercoledì lessi che si sta ricostruendo la vecchia società falegnami; ben fanno i promotori a ricostituirla ed a darle vita ed impulso che sieno consoni ai tempi ed ai bisogni dell'oggi.

Bisogna innestare al mutuo soccorso anche il miglioramento di classe di cui abbiamo tanto bisogno.

I promotori, pur essendo conosciuti, sono persone vecchie, un po' sordide alle idee del progresso, non sanno quali caratteristiche debbono avere le Società di mutuo soccorso per aver vita prospera e duratura.

Si chiamino quindi a dirigerne le sorti anche dei giovani volontari.

Un falegname.

### Circolo Socialista

E' fissata per sabato sera alla sede del Circolo Socialista, l'assemblea generale dei soci ai quali verrà fatta la relazione dell'opera dei delegati al Congresso di Roma.

Di conseguenza si dovrà discutere sull'atteggiamento da tenersi in avvenire conformemente alle deliberazioni del Congresso stesso.

### L'apertura dell'Educatore

#### «Scuola e Famiglia»

Col 15 ottobre si apre la iscrizione all'Educatore «Scuola e Famiglia» che continuerà fino al 18 inclusive, trascorso il quale termine non verrà accolta nessuna altra domanda.

Saranno accettati per ora solo i fanciulli che sono iscritti alla prima classe elementare, i cui genitori per constatate ragioni di miseria non possono assistere o sorvegliarli dopo l'orario.

Tutti gli alunni che frequentarono con assiduità l'anno scorso l'Educatore, si ritireranno come regolarmente iscritti e per essi le lezioni avranno principio il 15 corr.

Le iscrizioni si riceveranno dalla direttrice dalle 2 e mezzo alle 5 pom nei locali a S. Domenico.

### Congregazione di Carità

Bollettino di beneficenza. Mese di set.

Sussidi ordinari in contanti:		
L. 3 a 5	N. 420	L. 1900.—
> 6 > 10	> 180	> 1307.—
> 11 > 20	> 7	> 93.—
> 21 > 40	> >	> >—

Tot. sussid. ordina.	N. 622	L. 3310.—
Dozzine pres. tenut.	> 23	> 338.50
Sussidi straordin.	> 30	> 272.15
Dozz. presso Istit.	> >	> >—
Raz. Cucina-Recon.	> >	> >—
III° trimestre	> 33	> 414.75

Tot. mese di set.	N. 708	L. 4335.40
Riparto dei mesi preced.	> >	> 34880.95

Totale complessivo L. 38020.35

Statistica sui motivi dei sussidi ordinari mese di settembre.

I sussidi ordinari di L. 3310.00 a N. 622 famiglie si dividono come segue:

Famiglia (1)	N. 105	L. 1110.—
Vedovo con prole	> 53	> 339.—
Persone sole od inabili al lavoro	> 264	> 1257.—
Non atti a lavoro continuato	> 10	> 47.—
Cronici	> 109	> 551.—

Totale N. 622 L. 2310.—

(1) I sussidi di L. 1110.— a N. 195 famiglie si dividono come segue:

Per avere i vecchi genitori od uno di essi in famiglia N. 29 per L. 157.

Per inabilità al lavoro di qualche membro della famiglia N. 102 L. 591.—

Insufficienti proventi del capo-famiglia in relazione ai componenti la stessa N. 57 L. 328.

Abbandono del capo-famiglia N. 0 L. 37.

### DONI E DEPOSITI

recapitati al Museo del Risorgimento

Muratti Giusto: N. 2 buoni da lire 25 e da 100 per l'Insurrezione Romana 1867 — firmati da Garibaldi.

Pocoraro Pietro: Impronta sigillo austriaco.

Battistig Romeo: N. 3 grandi litografie rappresentanti Garibaldi, Manin e Mazzini.

Dott. Dorotti Virginio: Lira austriaca 1822 per Milano.

Arrigoni F. D.: Ritratto ad olio del Capitano Medico della R. Marina dott. G. B. Arrigoni — Autografo di Garibaldi diretto al medesimo — Decreto di nomina del D'Arrigoni ad Aiutante Maggiore della G. N. — Fotografia dello Stato Maggiore Garibaldino imbarcato sulla nave americana Washington fatta prigioniera dalla squadra borbonica a Gaeta 1860 — Nastri, medaglie e fascette appartenenti al dott. Arrigoni ed al nipote Gio. Batta.

Valentinetti dott. Guadriero: Suggello massonico dell'epoca Napoleonica.

Dirigatto A.: Ritratto di P. Fortunato Calvi ed opuscoli relativi all'inaugurazione del monumento al medesimo in Noale.

Co. Orazio de Belgrado: Copia lettera di Garibaldi a Bertani — Lettere di volontari dal Trentino e cartoline patriottiche — Ordine del giorno Cialdini 1860 — Stampato per l'arruolamento dei volontari 1860; ordine di consegna d'armi, e ordine del giorno di Garibaldi 1866.

Camera di Commercio: Litografie di Francesco Giuseppe, Vittorio Emanuele II e Umberto I — N. 2 albi di legno — Una vetrina girevole — Corona in metallo.

Beltrame Elena; Oggetti militari già appartenenti al Sergente della G. Nazionale Beltrame Giovanni — Stampati e litografie patriottiche.

Casarsa Balilla: Bottoni commemoranti le vittorie di Magenta e Solferino. D'Onorio Giuseppe: Manote adoperate dalla polizia austriaca fino al 1866.

Carussi (vedova): N. 2 medaglie militari del defunto marito Carussi Giacomo — Brevetti e documenti dello stesso.

Arrigoni F. D.: Fotografie del padre G. B. Arrigoni — Brevetti o documenti di beneficenza dello stesso — Elenco degli emigrati dal Friuli nel 1849.

Banda Municipale. Programma per questa sera dalle ore 20 alle 21.30:

Marcia dei maestri di scherma Gaudin

Valzer «Vino e giuoco» Wohanka

Fantasia «Adriana Lecocour» Cileo

Sinfonia «Zampa» Herold

Reminiscenze «Virtus» Montico

Marcia «Omaggio» De Gregorio

### VANDALISMI

Per quanto gli insegnanti di tutte le scuole non cessino dall'ammonire gli scolari dal brutto vizio di gettare sassi nelle vie con grave pericolo dei passanti, pure i legui sono continui.

Qualche persona è venuta anche alla nostra Redazione per raccomandarci di scrivere di buon inchostro in argomento.

Ma è forse da oggi che noi alziamo la voce per deplorare questo contegno della ragazzaglia?

Abbiamo constatato — proprio ieri, coi nostri occhi — un fatto accaduto nei pressi dell'Ospedale. Alcuni nonelli s'erano arrampicati sugli alberi che stanno di fronte al Pio Luogo, altri stavano sul muro del fabbricato dove ha sede la Società Operaia.

E da quelle posizioni... avanzate, lanciavano nella via sottostante certi ciottoli da spaccar la testa ad un buel. Altri ragazzi, in Via Cavallotti, nei pressi delle Scuole Tecniche lanciavano sassi contro gli alberi del viale; sassi così grossi che si videro a cadere parecchi rami spezzati a terra.

Molti affermano che se ci fosse una maggior sorveglianza da parte dei Vigili Urbani, questi vandalismi e questo pericoloso produsse cesserebbero.

Ecco: prima di tutto occorre che i genitori sappiano educare i figli, in secondo luogo a Udine vi sono soli 12 Vigili ed il loro servizio è così vario e complesso specialmente ora che la città ha raggiunto uno sviluppo massiccio, che appena è loro possibile disimpegnarlo.

E' fuor di luogo adunque il pretendere che un Vigile Urbano si trovi come un piantone ad ogni angolo delle vie cittadine...

### Bambini disgraziati

Ieri all'Ospedale venne accolta d'urgenza la bambina Elena Mascherini di Vincenzo di anni 4 da Fraturone, ferita da arma da fuoco alla schiena ed alle anche.

La bambina, il padre suo, e la guardia campestre Giovanni Breda giravano per una vigna: d'un tratto dal fucile che la guardia portava a mano parti un colpo che ferì la piccina alla schiena.

Fu tosto condotta dal medico del paese, ma questi, riscontrata la gravità del caso, ordinò il trasporto della bambina a Udine.

I medici del Pio Luogo procedettero alla estrazione dei pallini, mantenendo riservata la prognosi.

Del fatto si occupa pure l'autorità giudiziaria per le eventuali responsabilità.

### Domenica a Santa Caterina

Grandi feste avranno luogo domenica a Santa Caterina, luogo ameno, vicinissimo alla città nostra.

Eccome il programma: Nello ore antimeridiane: sparo di mortaretti.

Ore 2 pom. Corsa nei sacchi con premi in denaro.

Ore 3. Gran caccagna e divertimenti diversi.

Ore 4. Principio della festa, la ballo con scelta orchestra cittadina.

Ore 6. Illuminazione alla veneziana.

Ore 7. Ascensione di un pallone areostatico.

Ore 8. Fuochi artificiali.

In caso di cattivo tempo in festa verrà rimandata alla domenica seguente.

### Dal Caffè della Nave in Vicolo Porto

Durante la scorsa notte il calzolaio Pio Tam fu Pietro da Gorizia di Codroipo, d'anni 55, calzolaio disoccupato, si trovava al Caffè della Nave.

Era in uno stato di deplorabile ubriachezza e dopo aver consumato parecchie libbre si mise a urlare e schiamazzare, indirizzando parole oltraggiose a quanti si trovavano nell'esercizio.

Il direttore del Caffè, perduta la pazienza, chiamò il Guardie di P. S. che trasero in Caserma il furioso calzolaio.

Venne perquisito e gli fu trovata nella tasca della giubba una tasca di cui non seppe giustificare l'uso.

Per intanto venne passato alle Carceri.

### PADIGLIONE ZAMPERLA

Lo serata di «Momoletto»

Questa sera, siamo certi che un pubblico numerosissimo accorrerà al Padiglione Zamperla in Piazza Umberto I: è la serata di quella brava macchiata che s'appella Momoletto.

Ecco il programma: Momoletto innamora del tute le lose de Udine. Commedia in due atti.

Seguirà un *Monologo tutto da ridere* detto da «Momoletto».

Infine verrà recitata la brillantissima commedia in un atto «In Pretura» in cui «Momoletto» ha la parte principalissima.

Questa sera dunque c'è modo di passare un paio d'ore allagrate. «Momoletto» si è messo nell'impegno di divertire il pubblico... sul serio!

### Corso odierno delle monete

Corone	104.55	Napoleoni	20.—
Marchi	122.95	Stefanie	25.08
Rubli	263.75	Lei	99.—

Teatro Minerva

Prisimi spettacoli

Elenco degli spettacoli che verranno dati al Teatro Minerva: Al 13 e 14 corr. due straordinarie rappresentazioni musicali con l'intervento dei celebri Cantugi Garulli-Bendazzi e altri valenti artisti.

Tribunale di Udine

La grave condanna di Turchetto

per gli imbrogli all'Intendenza

Alcuni mesi addietro la stampa cittadina ha dovuto occuparsi della scoperta di un ammannito di circa L. 800 all'Ufficio del Registro presso l'Intendenza di Fianigola ad opera del noto Onofrio Turchetto all'anni 28 da Udine, che - messo alle strette - finì col confessare pienamente la propria colpa.

Il Turchetto non venne arrestato perché le distinzioni false da lui compiute, riguardavano contratti d'affidanza di privati, quindi non trattavasi di falso in atto pubblico come potrebbe sembrare dall'essere egli impiegato al R. Ufficio del Registro.

Della vita privata dell'Onofrio Turchetto è inutile fare la storia, troppo nota essendo in città ed avendone parlato a suo tempo anche il nostro giornale.

Rammenteremo soltanto che dopo la scoperta dell'ammannito della 800 lire all'Ufficio del Registro, il Turchetto comparve un giorno davanti al Pretore del 18 Mandamento per rispondere di maltrattamenti verso la propria moglie (dalla quale ora vivo separato) e venne dal Pretore condannato a 25 giorni di detenzione e spese relative.

Finalmente ieri mattina comparve davanti al Tribunale per rispondere dei seguenti tre capi d'imputazione:

I. appropriazione indebita qualificata continuata per avere dal novembre 1905 al giugno 1906, in Udine, convertito in suo profitto ed in danno del ricevitore del registro Passegga Aristide la tassa di registrazione di 354 contratti d'affidanza per l'importo complessivo di L. 801.84, che egli aveva ricevuto in consegna per ragioni del suo ufficio; di commesso di detto ricevitore;

II. di falso continuato in atto pubblico per avere nel suddetto periodo di tempo apposto nelle denunce e nelle scritture private relative ai suddetti contratti di affidanza la firma del ricevitore del registro Passegga Aristide;

III. di soppressioni continuate di atti custoditi in pubblico ufficio per avere distrutto uno degli esemplari di dette denunce e le copie delle dette scritture private che avrebbero dovuto conservarsi nell'ufficio del detto ricevitore.

Siedeva alla difesa l'avv. Conti. P. M. Sostituto Tesconi.

Nel suo interrogatorio il Turchetto ammise gli addebiti fattigli, giustificandoli coll'asserto che era stato costretto a commetterli per disgrazie di famiglia.

Raccontò come con uno stipendio di circa 60 lire mensili fosse nell'impossibilità di vivere; aveva la madre ammalata; colla moglie non poteva vivere in buona armonia perché di carattere occasionalmente irascibile; per i bisogni della famiglia e per pagare l'affitto di casa in costretto a firmare delle cambiali e quando vennero le scadenze, commise le appropriazioni, e un po' per volta esse sommarono a 800 lire!

Il Presidente gli ricordò un certo processo a carico di una donna che aveva rubato dei brillanti alla contessa Manin, processo nel quale egli non fece troppa bella figura; gli ricordò ancora i pupazzetti fatti per la Sottorella ed altri casi della sua vita; il Turchetto non rispose, limitandosi a negare d'aver condotto vita spensierata e poco corretta.

Quali testimoni furono sentiti il Ricevitore sig. Passegga, il sotto ispettore Facini e l'ispettore Sanquirico, i quali narrarono della scoperta dei contratti non registrati dal Turchetto come avrebbe dovuto, della verifica all'Ufficio e della conseguente spartizione delle 800 lire.

Il P. M. con breve ma chiara arringa sostenne i primi due capi d'imputazione, chiedendo l'assoluzione del Turchetto per terzo.

Domandò infine la condanna dell'imputato a 4 anni e 10 mesi di reclusione, 400 lire di multa, alle spese del processo ed accessorie.

L'avv. Conti, difensore, pronunciò una diligente arringa cercando di ricordare al Tribunale in quali crisi condizioni si trovasse il Turchetto quando commise il reato.

Il Tribunale, ritiratosi per pochi istanti, pronunciò sentenza con cui il Turchetto Onofrio venne condannato a 4 anni, 8 mesi e 200 lire di multa.

GRONACA DELLO SPORT

L'ultima grande giornata di Corse a Porto di Brana

Se furono interessanti le gare di Domenica scorsa, ancor maggiormente importante riuscì la grande giornata sportiva di Domenica prossima (11).

Si raccogliera nel bellissimo Ippodromo Breda quanto di meglio vanta il trotting italiano.

I distinti trattatori Meneghino o Buttauro, che tanto entusiasmo destano nel pubblico, scenderanno in gara coi più forti campioni di tre anni, figli di americani, a contendersi la palma nel Gran Premio Elwood Medson di L. 7000.

Sarà pure interessantissimo l'incontro dei celebri trattatori Vandalo II, Zofanello o Galia con Nizzardo, Frejus, Tosca, ecc. nella corsa «Ginnone» di massima classe.

Si correrà con qualunque tempo.

Note agricole

Riduzione delle botti da vino rosso in botti da vino bianco

E' questa un'operazione che, possibilmente è meglio farla per tempo, perché i vini bianchi si fanno in generale lasciando fermentare direttamente il mosto in botte, e di tali fusti quindi si ha subito bisogno.

Ottimi risultati si ottengono sciogliendo 4 kg. di cristalli di soda in 20 litri d'acqua bollente, a questa soluzione vi si aggiunge un Kg. di calce viva o si versa il tutto nella botte.

Questa dose è sufficiente per botti da 20 a 25 Et. Si fa agire in tutti i sensi senza fretta, drizzando la botte per un'ora su un fondo e altrettanto sull'altro. Si rotola ancora e si vuota ripassando, dopo, ripetutamente molt'acqua pura fino a che questa esca limpida.

Un'altro mezzo può esser questo: Si getta nel fusto un Kg. di calce viva in piccoli pezzetti, distribuendoli bene all'interno, si aggiungono due litri di acqua bollente, e si chiude il fusto, si rotola e si agisce come sopra si è detto.

La dose va bene per una botte da 5 a 6 ettolitri.

ACKERBAUER.

NOTE E NOTIZIE

Il Congresso repubblicano romagnolo

Notizie da Forlì informano che la direzione centrale della Commissione repubblicana romagnola, che conta, secondo l'ultima statistica, 195 sodalizi e 108.81 soci, ha indetto per domenica 14 ottobre alle ore 9 nel teatro Matiani di Ravenna l'annuale congresso regionale.

A questo congresso che va ad assumere una speciale importanza per notevoli oggetti i quali interessano in particolare modo la nostra regione, interverranno tutti i deputati di Romagna, eccezion fatta per quello dei rurali di Faenza, che non è repubblicano.

Il Circolo Mazzini di Forlì ha organizzato una corsa speciale del tram con partenza da Forlì alle 7 del mattino e ritorno da Ravenna alle 7 della sera.

LE GRANDI MANOVRE NAVALI

La partenza della squadra di Taranto Si ha da Taranto che la seconda divisione della squadra composta alle navi Dundolo, Lauria, Morosini, Umberto e Caprera al comando dell'ammiraglio Viotti, sfilando vicino alla Lepanto, è partita ieri alle ore 7.30.

La terza divisione composta delle navi Garibaldi, Varese, Ferruccio e Agordal al comando dell'ammiraglio Moreno è partita alle ore 8.30.

Grandi feste per la Cuneo-Nizza

Le feste per la linea Cuneo-Nizza avranno luogo al 1 al 10 aprile 1907.

Si è avvisato al modo di far fronte alla spesa da incontrarsi per le progettate feste; e benché nulla di preciso ancora sia stabilito, si ammise in massima che occorreranno 16.000 franchi dei quali 10 mila andranno a carico del Municipio, 5000 del Consiglio generale e 1000 della Camera di Commercio.

Bismarck, Hohenzollern o Guglielmo

Senazionalista retroscena politico

L'imperatore Guglielmo è sdegnatissimo. Le «Memorie» del principe di Hohenzollern hanno rivelato qualche ragione ignota della sua condotta contro Bismarck, quando il turbolento sire di Germania pagò il vecchio e immortale cancelliere per i servizi prestati alla sua Casa, licenziandolo. Potavamo credere sino ad ieri si trattasse della solita gratitudine delle Corti.

Invece la cosa è diversa. Guglielmo non aveva voluto seguire il principio di Bismarck in una politica infedele all'Austria, per amore della Russia. E' dell'alta ed antica politica estera che ci si scopre... E qui sta il criminoso...

La teoria antica, porta seco che i principi facciano la loro politica estera, nel modo che credono, senza rispondere a nessuno.

Uno può chiamarsi Bismarck, aver trovato il suo signore re di una piccola Prussia, ed avergli posta in capo, per lui e per gli eredi, la corona dei

più forte impero del mondo, ma ciò non basta... E i popoli? Oh quelli! Debbono, persino, ignorare... Così è. In pieno secolo ventesimo la conclusione delle alleanze, il diritto di pace e di guerra, i rapporti, da cui dipendono la vita e la morte, non dei soli individui, ma delle intere nazioni, con il loro onore e con la loro bandiera sono sottratti alla sovranità ed alla conoscenza dei popoli...

Meu male che i popoli vengono alla fine a conoscere un po' di verità. Il principe Hohenzollern, se voleva evitare gli sdegni di Guglielmo, avrebbe dovuto imitare il generalissimo Moltke, che sapeva tacere in setto lingue.

ANCORA LE CONSERVE AMERICANE

Secondo telegrammi da Filadelfia al New York Herald, furono spiccati alcuni mandati d'arresto contro i direttori di quattro succursali di una importante fabbrica di conserve, accusati di avere, violando la legge, lasciato vendere degli zamponi conservati nell'acido borico.

LE ATROCITÀ PRUSSIANE IN POLONIA

Si frustano i bambini perchè non parlano tedesco

Son note le vessazioni che gli abitanti della Polonia tedesca debbono subire per parte delle autorità germaniche le quali vogliono a tutti i costi imporre la lingua tedesca nel disgraziato paese: son note le violenze dei poliziotti, dei gendarmi contro i mercantili, son note le torture che si fan soffrire ai cittadini che continuano a rifiutarsi di adattare la lingua tedesca, ma non sono sufficientemente note le brutalità che i Schulmeister germanici consumano a danno dei bambini.

«Il Governo prussiano, scrive ora un polacco da Posen, si ostina a voler insegnare la religione ai bambini in lingua tedesca che nessuno capisce; ma i ragazzi si rifiutano e quando il maestro non parla loro in polacco non rispondono una parola.

Istitutori e maestri sfogano allora la rabbia percuotendo a sangue i miseri allievi rifiutando loro il permesso di recarsi a casa a colazione, costringendoli a rimanere in scuola un numero di ore maggiore a quello consentito dalla legge, chiudendoli nelle camere buie, frustando ferocemente quelli che credono siano gli istigatori. Anche sui genitori ricade l'ira di questi energumani o non è lontano il giorno in cui si procederà anche all'arresto dei genitori e dei parroci i quali continuano a celebrare funzioni ed ad innalzare preghiere per l'abolizione della lingua tedesca».

Piomba da un secondo piano sul selciato

a rientra tranquillamente in ansa

A Venezia è accaduto un fatto che sembrerebbe impossibile se non fosse vero.

La servetta sedicenne Antonietta Duse, da Battaglia, nel Padovano, spargendosi per curiosità da un balcone al secondo piano della casa ove presta servizio, fece un capitolombò andando a cadere sul selciato della via sottoposta.

I passanti che avevano veduto il volo accorsero spaventati orendo di dover alzare da terra un cadavere. S'immagini la loro sorpresa quando videro la servetta alzarsi da sola e rientrare senza ferita alcuna, per la porta della casa dove era uscita dalla finestra.

CURIOSITÀ

Proverbi persiani

La fama è una nuvola da cui si versa una pioggia di eloquenza e di sapere: la troppa sazietà è una nuvola dalla quale sgocciola ignoranza e pesantezza. Tutti quello che li tomo.

Chi moltiplica le sue esperienze, estende il suo sapere: chi spinge più avanti la sua cordialità, accresce i suoi errori.

Lo stomaco digiuno converte il corpo in spirito: lo stomaco troppo pieno toglie spirito al corpo.

La professoressa Curie

la degna consorte dello scopritore del radium (perito miseramente, come ognuno rammenta, in una via di Parigi, sotto un carro che lo travolse) incomincerà nel prossimo novembre il suo corso universitario di fisica.

All'inaugurazione è certo che assisterà il ministro dell'istruzione pubblica.

GIUSEPPE GUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADDI - Udine

Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Alle signore e signorine

Col giorno 6 Novembre 1906 verrà aperto a Udine, Piazza Vittorio Emanuele N. 6, III piano, un nuovo corso di scuola di Taglio e confezione abiti femminili e biancheria per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderano imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezione da sole i propri indumenti e quelli pure per bambini.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana e non più di quattro al mese, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

Le lezioni verranno date a pagamento, semigratuitamente e gratuitamente come si rileverà da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola è dalle ore 9 alle 11 di ognuno dei primi quattro Martedì d'ogni mese.

Le vantaggiosissime norme di pagamento e la misura del prezzo mensile, per quale si daranno le lezioni occorrenti alle allieve, troveranno compenso nella grande economia familiare.

Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita, nella sede della Scuola dalle ore 9 alle 18 dei giorni 16, 23, 30 Ottobre e 6 Novembre.

La direttrice Chiarina Festuochi.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

M. C. Dentista ALBERTO RAFFAELLI specialista per le malattie dei Denti e Protesi Dentaria UDINE Piazza Mercatoneuvo, N. 3 (ex S. Giacomo) Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

AVETE mai preso col Vermouth il Liquore amaro D. A. E. Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

Avviso Il sottoscritto si pregia avvertire il pubblico che anche in questa campagna è ben provvisto di fagiuoli e frutta secca per la vendita all'ingrosso. D. FRANZIL Udine - Porta Pracchiuso. VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG La maggior parte delle vivande sono preparate, od almeno migliorate col LIEBIG

Alla vostra salute

Il signor Bartoli Battista, di cui riproduciamo la fotografia, ha proprio l'aria di dire, rivolgendosi al lettore: «Alla vostra salute!»



Sig. Bartoli Battista

guarito grazie alle Pillole Pink

Quest'augurio è accompagnato da un consiglio nel caso che in vostra salute lasci a desiderare. Il consiglio è il seguente: prendere le Pillole Pink se non state bene quanto dovreste. Il signor Bartoli Battista ha 44 anni, esercita la professione di muratore ed è negoziante in vino a Fossinovo per Ponte Gragnuolo (Massa Carrara). Ha lungamente sofferto di un crudele attacco di sciatica e non ha potuto liberarsene se non il giorno che ha preso le Pillole Pink.

«Da tre mesi - egli scrive - soffrivo di una sciatica alla coscia, al ginocchio, al garreto e perfino al piede destro. I dolori mi tormentavano di notte e di giorno si che mi era impossibile dormire. Ero giunto a tal segno che non potevo più porre il piede in terra. Avevo tutto il lato destro preso dalla febbre. Non potevo dunque più lavorare. Ricorsi più volte a consulti, ma le cure prescritte non riuscirono. Presi le Pillole Pink e dopo l'uso di una sola scatola i miei dolori sono cessati. Continuai a prendere le Pillole Pink per ottenere una guarigione completa. Sono guarito. Infatti son già parecchi mesi che non sento più il minimo dolore.»

Rientriamo nella cattiva stagione e gli affetti da reuma, lo persone che gli soffersero di sciatica scaturiranno i loro dolori risvegliarsi. Durante la bella stagione, l'esercizio, il sudare abbondante favoriscono l'eliminazione naturale dell'acido urico. Ora gli artritici fan meno esercizi, sudano meno, eliminano meno. Per poco che faccia umido i dolori rineominciano.

Bisogna eliminare i veleni contenuti nel vostro corpo. Le Pillole Pink scacciaranno questi veleni, purificheranno il vostro sangue, tonificheranno i vostri nervi.

Sono sovrane contro tutte le malattie che hanno per sorgente la povertà del sangue od un sangue vizioso: anemia, clorosi, mali di stomaco, reumatismi, sciatica, debolezza del sistema nervoso, nevralgia, spasmamento nervoso.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie o al deposito A. Meranda Via S. Girolamo 5, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18, le sei scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

VENDITA CARNE a BUON PREZZO

La sottoscritta Ditta ha messo in vendita a dalare dal giorno 6 ottobre corr. nella sua Macelleria sita in Via Paolo Sarpi N. 4, della Carne sceltaissima di 1ª qualità che può competere con quella di 1ª al prezzo sottoindicato:

Table with 2 columns: Item and Price. I Taglio al prezzo di L. 1.30, II° » » » 1.20, III° » » » 1.00

e ciò per poter soddisfare le esigenze del pubblico.

Fiduciosa di essere onorata da numerosa clientela, e certa di nulla trascurare nella puntualità di servizio si dichiara pronta ad ogni esigenza.

Udine, 5 ottobre 1906. Dotevissima Ditta FRATELLI RUMIGNANI

OLIO SASSO MEDICINALE la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. - Trovansi in tutte le buone Farmacie. Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA.



# AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO - CHINA**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

— **VENDESI** in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE** e **LIQUORISTI** —

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME** « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**



**Biciclette**  
**e Macchine da Cucire**  
 si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta  
**Teodoro De Luca**  
 tanto in contanti che a rate.  
 Negozio via Daniele Manin 10  
 Fabbrica  
 subb. Cussignacco

**TRICICLO a MOTORE**, ottimo stato  
 a prezzo ridottissimo.

**PITECOR BERTELLI**  
 OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI  
 raccomandatissimo contro  
**RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA**  
 BENUTRIZIONE CONSUZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI TOSSI CRONICHE  
**BAMBINI GRACILI**  
 All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quelle antibatteriche (riconosciute da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli); per cui i Medici prediligono il Pitecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in ispecie, per i  
 Il PITECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia, più spese di porto: tre bottiglie L. 8.80, franco. Il posto, della proprietaria Società **A. BERTELLI & C.** via Paolo Erzi, 25 MILANO



**LABORATORIO - CHIMICO - FARMACEUTICO**  
**INDUSTRIALE**

**Udine - Francesco Minisini - Udine**

con Magazzini di Droghie - Medicinali - Articoli ortopedici - Colori - Vernici - Olii - Pennelli - Smalti, ecc. ecc.

Macinazione a forza idraulica  
 delle droghe per uso domestico

**PREMIATA FABBRICA**

Liquori e Conserve -- Specialità Tamarindo e Lampone  
 Ferro China e Ferro China Rabarbaro

**CAFFÈ - RHUM**

Emporio di specialità per Profumerie, per Fotografia, per Belle Arti - Spugne dall'origine - Turaccioli e Capsule per Bottiglie

Deposito Benzina - Oleobliz - Copertoni - Camere d'aria ecc. per Automobili

**TUBI GOMMA DA TRAVASO ED ALTRO**